



VALUTAZIONE DELLA TECNICA, STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA VELA - CORSO ISTRUTTORI I LIVELLO

DISPENSA DIDATTICA A CURA DI G. SEPPI

VALUTARE = DARE VALORI

La valutazione è un aspetto fondamentale di qualsiasi attività formativa. Serve a verificare il livello di apprendimento dell'allievo, e a (ri)programmare l'attività successiva. Può servire inoltre a documentare e certificare le competenze acquisite e le esperienze fatte (rilascio di brevetti, attestati di livello, ecc.)



KITEBOARDER PASSPORT

Tessera rilasciata a (cognome e nome) _____ Tessera FIV n. _____

Firma istruttore e n. iscrizione Registro _____ Data di rilascio _____

Dati o timbro della scuola _____

FIV
Federazione Italiana Vela
XIV ZONA

- Downwind body-drag
- Upwind body-drag
- Water re-launch
- Self rescue
- Rights of way

RIDER'S SKILLS AND ABILITIES:

Y N **LEVEL C**

- Board recovering
- Waterstart
- Riding downwind
- Controlled stops

Y N **LEVEL D**

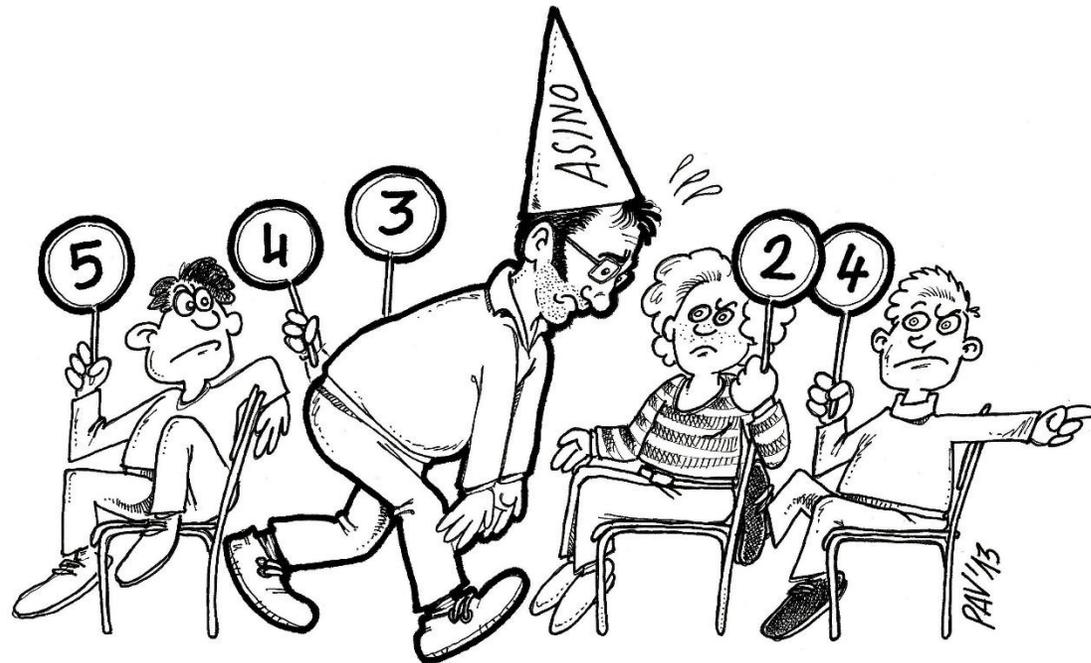
- Riding upwind
- Coming back to the beach
- Changing directions

Y N **LEVEL E**

- Riding under-powered
- Riding over-powered
- Simple jumps
- Self launching and landing

VALUTAZIONE = DARE VALORE

La valutazione influisce significativamente, in positivo o negativo, sull'autocoscienza e sull'autostima dell'allievo.



VALUTAZIONE

PERCHE' VALUTARE?

Durante un corso o nella singola lezione la valutazione ci permette di verificare l'apprendimento degli allievi, confrontarlo con gli obiettivi prefissati, e di conseguenza programmare o riprogrammare l'attività successiva.

Ma in ambito più generale, se l'osservazione e la valutazione vengono fatte in modo sistematico e se i dati vengono raccolti e organizzati, potremo disporre di un «data base» che ci permetterà di fare analisi a lungo termine di vario tipo, sia quantitativo che qualitativo, sull'operato dei singoli istruttori e della scuola in generale.

QUANDO VALUTARE?

All'inizio di ogni lezione, per conoscere la situazione di partenza di ogni allievo al fine di elaborare una programmazione didattica e attuare delle scelte metodologiche adeguate.

Durante la lezione, per controllare l'efficacia delle scelte metodologiche adottate (obiettivi, contenuti, metodi, strumenti...) e se necessario modificarle in corso d'opera.

Al termine della lezione per verificare il livello (quantitativo e qualitativo) di apprendimento raggiunto da ogni allievo.

COSA VALUTARE?

Per una corretta valutazione, dobbiamo innanzitutto sapere cosa valutare. E' importante quindi avere sempre ben chiari gli obiettivi del corso nella sua totalità, quelli della lezione e quelli di ogni singolo esercizio. E' bene inoltre stabilire delle priorità di valutazione: se in un corso base probabilmente ci limiteremo a valutare la comprensione dell'esercizio e la sua esecuzione sommaria, ad un livello più avanzato la valutazione sarà più approfondita e riguarderà anche tecnica e velocità di esecuzione, autonomia, adattamento dell'esercizio in vari contesti, ecc.

Nell'ambito dell'insegnamento di uno sport, la valutazione deve essere fatta sia sulle conoscenze teoriche che sull'acquisizione delle abilità pratiche.

COME VALUTARE?

La valutazione dell'apprendimento delle **conoscenze teoriche** si può effettuare attraverso prove verbali o scritte:

- Domande chiuse
- Domande aperte
- Questionari e test di vario tipo (vero-falso, scelta-multipla, completamento, ecc.)
- Relazioni/tesine

La valutazione delle **abilità pratiche** si effettua soprattutto tramite l'osservazione durante le esercitazioni/allenamenti.

VALUTAZIONE DELLA TECNICA

Per valutare una tecnica, un gesto, l'esecuzione di una manovra, l'istruttore deve avere ben chiaro un modello di riferimento, per poter confrontare il risultato ottenuto dall'allievo con l'obiettivo prefissato e di conseguenza suggerire delle correzioni, rimodulare l'esercizio o proporre di nuovi.

Vale la pena precisare che con l'osservazione di un allievo o di un atleta si misurano soprattutto la sua tecnica e la sua prestazione, più che il suo apprendimento in generale. Teniamo conto quindi che nel corso dell'attività è normale che si verificheranno alti e bassi prestazionali. In una fase iniziale la prestazione crescerà in maniera decisa e quasi esponenziale in conseguenza dell'alta concentrazione dell'allievo nell'acquisire i nuovi movimenti. La successiva fase può essere caratterizzata da una stabilità della prestazione e, successivamente, con buona probabilità, si arriverà ad una fase in cui la prestazione in uno o più singoli gesti/manovre può anche peggiorare, a causa della stanchezza, distrazione, noia. Questo non vuol dire che l'allievo non stia continuando ad apprendere costantemente.

OSSERVARE

Come abbiamo accennato, la valutazione delle abilità pratiche avviene soprattutto attraverso l'osservazione. Osservare è molto più che vedere: è un guardare mirato, per mettere a fuoco solo ciò che si ritiene significativo e rilevante, e per registrare ciò che è rilevante per lo specifico obiettivo. Saper osservare implica:

- guardare intenzionalmente
- sapere «cosa» guardare
- guardare da più punti di vista

SOGGETTO

SOGGETTO

- Postura
- Tecnica
- Linguaggio non verbale
-

BARCA

BARCA

- Scafo
- Appendici
- Antenne
- Vele
- ...

AMBIENTE

AMBIENTE

- Vento
- Marea
- Corrente
- Distanze
- Altri natanti
- ...

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

OCCHIO E MEMORIA

L'osservazione spontanea rischia di essere limitata e condizionata da numerosi fattori, sia oggettivi che soggettivi (tempo a disposizione, distanza dagli allievi, elementi di distrazione, disturbi, punti di vista limitati, stato emotivo dell'istruttore, capacità di memorizzare i dati, ecc.). Inoltre la nostra capacità di rilevare e memorizzare dati è ovviamente limitata.

STRUMENTI DI RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE

Sono quindi un indispensabile supporto didattico per rendere l'osservazione, e di conseguenza la valutazione, il più possibile mirata, precisa, accurata ed efficace. Inoltre ci permettono di immagazzinare, catalogare e conservare i dati per una successiva analisi.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali strumenti che possiamo utilizzare durante la nostra attività come istruttori e che ci possono supportare nella valutazione.



Carta e penna per appunti liberi, disegni. Gli appunti scritti risultano molto utili per memorizzare dati significativi da utilizzare in un secondo momento, per esempio per elaborare un de-briefing di fine lezione più completo e dettagliato. Se opportunamente strutturati e catalogati, possono anche servire per raccogliere dati e risultati utili a creare archivi, banche dati, statistiche: possiamo per esempio tenere traccia degli esercizi svolti giorno per giorno durante un corso, oppure monitorare nel tempo i tempi con cui l'allievo esegue una manovra. Per chi non ama prendere appunti o ha bisogno di avere le mani libere, un registratore vocale può essere un valido sostituto di carta e penna.

Allievo: _____	
Corso: _____ Data: _____	
OBIETTIVO DIDATTICO: BODY DRAG DI BOLINA	
Mantiene una postura corretta quando il kite in acqua	
Mantiene il kite fermo in volo	
Gestisce correttamente il depower	
Mantiene una postura corretta con il kite in volo	
Esegue l'esercizio su entrambe le mura	
Effettua il cambio di direzione senza perdere l'assetto	
Esegue l'esercizio in autonomia	
Esegue l'esercizio in situazioni complesse	
Mantiene l'orientamento durante l'esecuzione dell'esercizio	
Riesce a raggiungere punti prestabiliti	
Comprende la finalità dell'esercizio e lo applica nella pratica	

Griglie di osservazione, schede. Si tratta sempre strumenti scritti-grafico, ma sono già predisposti per tener conto di alcuni precisi dati significativi; aiutano a focalizzare l'attenzione solo su alcuni parametri e permettono una più veloce e sistematica raccolta e registrazione dei dati. Possiamo usare delle griglie di osservazione per valutare meglio l'esecuzione di un gesto tecnico da parte degli allievi, ma possiamo anche predisporre delle schede che ci facilitino nell'organizzazione logistica, per esempio per monitorare lo stato di manutenzione e usura dei mezzi e dell'attrezzatura.



Fotocamera/Videocamera. Molto utile durante i corsi avanzati o di perfezionamento, praticamente indispensabile a livello agonistico. Le videoriprese permettono di «de-contestualizzare» l'osservazione, senza i disturbi (rumori, onde, ecc.) dell'osservazione diretta. Grazie a strumenti quali lo zoom e la visione rallentata, permettono di focalizzare l'attenzione sui dettagli più significativi. Permettono inoltre di confrontare l'esecuzione della stessa manovra eseguita da persone diverse, o dalla stessa persona in tempi diversi, per evidenziarne le differenze.

Esistono anche occhiali/videocamera, utili se si ha la necessità di mantenere le mani libere per la conduzione del gommone.

FOTO/VIDEORIPRESE

VANTAGGI:

- permettono un'osservazione oggettiva, realistica, de-contestualizzata
- permettono agli allievi di auto-analizzarsi
- permettono archiviazione dei dati e confronto di diverse esecuzioni

LIMITI:

- richiedono competenze specifiche da parte dell'istruttore (dove posizionarsi, cosa riprendere, conoscenza della videocamera, ecc.)
- sono poco efficaci nei corsi di iniziazione, quando gli allievi hanno scarse capacità di auto-analisi
- nell'allievo può prevalere aspetto emotivo (imbarazzo/esibizionismo) su quello tecnico

CONSIGLI PER FILMARE

1. Adeguare l'allestimento del gommone per facilitare l'uso della videocamera
2. Valutare le condizioni meteo/marine
3. Valutare quando filmare o quando è meglio fare altro
4. Se possibile ordinare le sequenze (per obiettivi o in ordine temporale)
5. Commentare mentre si riprende
6. Scegliere la posizione dalla quale fare le riprese in base ai particolari che si vogliono evidenziare
7. Evitare rapidi cambi di inquadratura
8. Limitare l'uso di zoom e distorsioni
9. Verificare di aver ripreso tutti gli allievi
10. Riguardare le riprese prima di mostrarle

PROVIAMO?

Dividiamoci in gruppi

Da consegnare su un foglio A4 - 15 minuti di tempo

2 GRUPPI Y&M: test di fine corso avanzato per adulti

2 GRUPPI DERIVE: griglia di osservazione per la virata in optimist in un corso base

GRAZIE E BUON LAVORO!